



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Aiuti alle imprese agricole

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2021 DEL 01/03/2019

OGGETTO: Determinazione Dirigenziale n. 11225/2017 relativa a: “Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l’Umbria 2014/2020, misura 4, sottomisura 4.2, tipologia di intervento 4.2.1 – “Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli”: Valutazione dei programmi d’investimento proposti.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta Regionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che

- abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n.777 ne ha preso atto;
 - Il Regolamento UE n.2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), UE n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, UE n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, UE n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e UE n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
 - la decisione di esecuzione della Commissione del 5.12.2018 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale;

Atteso che per effetto della ripartizione delle risorse tra diverse graduatorie, è frequente il

caso in cui un programma complessivo di investimenti proposto da un singolo beneficiario, non finanziato completamente con le risorse di una specifica graduatoria, possa essere riproposto in scadenze successive e venga comunque completato accedendo a nuove risorse stanziare su altre graduatorie, oltre che con fondi propri dell'azienda richiedente, trattandosi di progetti cofinanziati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 primo comma del Reg. UE n. 1305/2013 le azioni finanziate dalla Misura 4 sono finalizzate a investimenti materiali e/o immateriali che hanno come obiettivo il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, così come all'art. 19 che subordina l'aiuto alla presentazione di un piano aziendale, e che la valutazione per la concessione degli aiuti per entrambi gli articoli ai sensi della tipologia di intervento 4.2.1 è fatta sulla base di un programma complessivo di investimenti, utile sia per la verifica della rispondenza degli investimenti proposti rispetto agli obiettivi fissati dall'Unione che dei criteri per l'assegnazione dei punteggi finalizzati alla selezione;

Rilevato che la valutazione del programma complessivo d'investimenti proposto da ciascun beneficiario può essere effettuata solo valutando il progetto proposto nella sua interezza, una volta completata la realizzazione dello stesso, a prescindere dalla fonte di finanziamento, e che la verifica deve valutare le ricadute complessive in termini di obiettivi dell'Unione Europea per le quali si ha diritto agli aiuti e di rispetto degli impegni per cui vengono attribuiti i punteggi in base ai quali il programma d'investimenti è stato selezionato;

Ritenuto opportuno, per ragioni di coerenza con gli obiettivi dell'Unione e i criteri di selezione approvati, stabilire che, ai fini della verifica degli impegni che hanno dato luogo all'ammissibilità e all'attribuzione dei punteggi, i programmi d'investimenti delle aziende proponenti vengano valutati nella loro interezza, sulla base di quanto effettivamente realizzato, in funzione dei risultati complessivamente raggiunti in termini di prestazioni e sostenibilità globali, oltre che di rispetto degli impegni per i quali vengono attribuiti i punteggi, e che tale valutazione vada effettuata al momento del completamento del programma di investimenti, indipendentemente dalla fonte finanziaria del sostegno, sempre che sia garantito il rispetto delle condizioni, criteri e tetti previsti dalle pertinenti schede di misura;

Dato atto che i titolari di domande di sostegno presentate ai sensi del bando adottato con D.D. n. 11225/2017 ammissibili ma non finanziate nella graduatoria approvata con la D.D. n. 3354/2018 hanno la possibilità di presentare una nuova domanda ai sensi del bando emanato con Determinazione Dirigenziale 13639 del 14/12/2018 ovvero ai sensi dei bandi di filiera corta Sottomisura 16.4.1 emanati con D.D. n. 370 e 371 del 16/01/2019 per completare il programma degli investimenti chiedendo l'ammissione agli aiuti per gli investimenti non finanziati ancora da realizzare a condizione di operare una rettifica della domanda già presentata a valere sul bando emanato con la richiamata D.D. n. 11225/2017;

Ritenuto opportuno, alla luce delle opportunità previste dai diversi bandi emanati di cui al punto che precede, prevedere regole certe per i richiedenti che si trovano nelle condizioni di vedere il proprio programma d'investimenti finanziato a valere su più bandi e consentire agli uffici una valutazione complessiva del programma d'investimento aziendale ridefinendo la modulistica impiegata per la redazione del programma d'investimenti allegato A4 "Piano aziendale" alla D.D. n. 11225/2017 e le modalità di compilazione della domanda di rettifica al fine di avere una fotografia chiara dell'intero programma

d'investimenti che l'azienda intende realizzare, distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 e quelli che si intende trasferire su nuova domanda a valere sul bando D.D. n. 1369/2018 ovvero sui bandi D.D n. 370 e 371 del 16/01/2019, prevedendo per gli investimenti trasferiti su nuove domande, in sede di rettifica, un contributo pari a 0 (zero) così da evitare il rischio di doppio finanziamento, mantenendo, tuttavia, la possibilità di una valutazione complessiva del programma degli investimenti proposti;

Ritenuto, altresì, di stabilire che, al fine di non alterare le condizioni di gara e la par condicio tra richiedenti, la rettifica del programma aziendale presentato a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 possa riguardare esclusivamente gli importi del contributo richiesto e non possa in alcun modo comportare variazioni degli investimenti proposti che potranno essere variati esclusivamente se ammessi a finanziamento, dopo l'invio dell'eventuale nulla osta;

Dato atto che, conseguentemente, il richiedente deve operare la rettifica della domanda presentata ai sensi della citata D.D. n. 11225/2017 utilizzando la specifica procedura SIAR di rettifica della domanda a valere sulla Misura 4 Sottomisura 4.2, operando come segue:

- distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 e quelli che si intende trasferire su nuova domanda a valere sul bando D.D. n. 1369/2018 ovvero sui bandi D.D n. 370 e 371 del 16/01/2019
- indicando, per gli investimenti trasferiti su nuove domande, un contributo pari a 0 (zero)
- compilando l'allegato A4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in tutte le sue parti
- inviando la domanda di rettifica, stampata, firmata e scansionata, unitamente all'allegato A4, anch'esso debitamente firmato e scansionato, usando la specifica funzionalità dello stesso applicativo SIAR;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

DETERMINA

1. di prevedere regole certe per i richiedenti che si trovano nelle condizioni di vedere il proprio programma d'investimenti finanziato a valere su più bandi e consentire agli uffici una valutazione complessiva del programma d'investimento aziendale ridefinendo la modulistica impiegata per la redazione del programma d'investimenti allegato A4 "Piano aziendale" alla D.D. n. 11225/2017 e le modalità di compilazione della domanda di rettifica al fine di avere una fotografia chiara dell'intero programma d'investimenti che l'azienda intende realizzare, distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 e quelli che si intende trasferire su nuova domanda a valere sul bando D.D. n. 1369/2018 ovvero sui bandi D.D n. 370 e 371 del 16/01/2019, prevedendo che per gli investimenti trasferiti su nuove domande, in sede di rettifica, venga indicato un contributo pari a 0 (zero) così da evitare il rischio di doppio finanziamento, mantenendo, tuttavia, la possibilità di una valutazione complessiva del programma degli investimenti proposti;
2. di stabilire che, al fine di non alterare le condizioni di gara e la par condicio tra richiedenti, la rettifica del programma aziendale presentato a valere sul bando D.D. n.

11225/2017 possa riguardare esclusivamente gli importi del contributo richiesto e non possa in alcun modo comportare variazioni degli investimenti proposti che potranno essere variati esclusivamente se ammessi a finanziamento, dopo l'invio dell'eventuale nulla osta;

3. di prevedere che, conseguentemente, il richiedente deve operare la rettifica della domanda presentata ai sensi della citata D.D. n. 11225/2017 utilizzando la specifica procedura SIAR di rettifica della domanda a valere sulla Misura 4 Sottomisura 4.2, operando come segue:
 - distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11225/2017 e quelli che si intende trasferire su nuova domanda a valere sul bando D.D. n. 1369/2018 ovvero sui bandi D.D n. 370 e 371 del 16/01/2019
 - indicando, per gli investimenti trasferiti su nuove domande, un contributo pari a 0 (zero)
 - compilando l'allegato A4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in tutte le sue parti
 - inviando la domanda di rettifica, stampata, firmata e scansionata, unitamente all'allegato A4, anch'esso debitamente firmato e scansionato, usando la specifica funzionalità dello stesso applicativo SIAR
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
5. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia lì 28/02/2019

L'Istruttore
Paolo Guelfi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/02/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Paolo Guelfi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 01/03/2019

Il Dirigente
Giuliano Polenzani
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

**PSR UMBRIA 2014 - 2020 MISURA 4, SOTTOMISURA 4.2, TIPOLOGIA INTERVENTO
4.2.1**

PIANO AZIENDALE (PA)

Ditta _____

Comune di _____

CUAA _____ N. Domanda Sostegno

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

A.1 Presentazione dell'impresa: (dettagliare in ordine alla localizzazione, alle sedi produttive, all'attività svolta).

A.2 Organizzazione dell'impresa (descrivere la ragione sociale dell'Impresa e la compagine sociale).

A.3 Strutture presenti: (dettagliare la tipologia, dimensione –suc-, stato e destinazione d'uso e stato dei fabbricati presenti in azienda, le superfici esterne ecc.).

A.4 Impiantistica di lavorazione: (descrivere le linee produttive di trasformazione presenti in azienda, le attrezzature e le macchine di processo e di movimentazione, definendone anche la potenzialità produttiva e lo stato di conservazione).

A.5 Attività di trasformazione (esplicare sinteticamente tutti i processi produttivi aziendali ed i fattori che concorrono alla produzione, le quantità di materie prime lavorate e il loro approvvigionamento. Evidenziare, ove del caso, i prodotti impiegati nei processi di lavorazione non ricompresi nell'allegato I del Trattato che debbono comunque rappresentare quantità marginali).

A.6 Mercato di sbocco e strategia commerciale (relazionare in merito ai mercati di sbocco del prodotto trasformato e condizionato, alle modalità di commercializzazione delle produzioni e delle strategie commerciali – ingrosso, dirette, e-commerce ecc.- e in relazione ai mercati interessati – interno, paesi aderenti all'Unione Europea ed extraeuropei).

A.7 Punti critici (riferire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, alle deficienze strutturali e infrastrutturali, alle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti, ecc.).

A.8 Punti di forza (relazionare in ordine a strutture e produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelli che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale, con particolare riferimento alla componente economica).

B. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

B.1 Progetto imprenditoriale (descrivere il complessivo progetto aziendale individuando, in relazione ai punti critici ed alle potenzialità aziendali, gli obiettivi da perseguire con il programma d'investimenti che s'intende realizzare).

B.2 Crono-programma investimenti e sostenibilità finanziaria: (riportare nella tabella sottostante il programma d'investimenti oggetto della domanda di sostegno indicando, per ciascun investimento, la data prevista di inizio e ultimazione dei lavori nonché le modalità di copertura della relativa quota di spesa):

INVESTIMENTI CONFERMATI NELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 11225/2017

tipologia investimento	inizio lavori	fine lavori	contributo c/capitale		capitale proprio		ricorso al credito /leasing		Spesa Totale
			%	euro	%	euro	%	Euro	euro
Inv. immobiliari e fissi per destinazione									
investimenti mobiliari									
investimenti immateriali									
TOTALI									

INVESTIMENTI TRASFERITI IN DOMANDE A VALERE SU ALTRO BANDO E INSERITI NELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 11225/2017 CON CONTRIBUTO PARI A 0 (ZERO)

Tipologia investimento	Intervento nel quale l'investimento è inserito	Graduatoria nella quale l'investimento è inserito	Numero di domanda SIAR nella quale l'investimento è inserito	Spesa Totale
				Euro
Inv. immobiliari e fissi per destinazione				
Investimenti mobiliari				
Investimenti immateriali				
Totale				

B.3 Descrizione degli investimenti (descrivere per ciascun investimento:

- la localizzazione con gli estremi catastali;
- le caratteristiche tecniche;
- la destinazione d'uso giustificata nell'ambito del contesto produttivo aziendale;
- i miglioramenti che questi comportano in ambito aziendale sia a livello logistico sia come miglioramento delle condizioni di processo e di prodotto, della sicurezza dei luoghi di lavoro e della convenienza economica).

B.4 Giustificazioni in ordine al rispetto di alcune limitazioni (qualora ricorra l'ipotesi, in questa sezione devono essere riportate le giustificazioni correlate a:

- acquisizione di un numero di preventivi inferiore a tre;
- acquisto di immobili (dimostrazione della correlazione di tale acquisto con la realizzazione del programma di investimenti);
- SUC relativa ad acquisto/realizzazione/ristrutturazione di punti vendita e locali direzionali, guardiania di cui alle lettere b) dell'art. 5 "costi ammissibili" del bando.

B.5 Dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'impresa ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6 – "condizioni di ammissibilità"

<i>Obiettivo generale</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Codifica</i>
<i>Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle imprese.</i>	<i>Introduzione di nuove tecnologie (vedi articolo 3 punto 9)</i>	<i>1</i>
	<i>Ottimizzazione dei fattori di produzione</i>	<i>2</i>
	<i>Diversificazione delle produzioni</i>	<i>3</i>
	<i>Diversificazione delle attività aziendali</i>	<i>4</i>
	<i>Sviluppo attività di commercializzazione</i>	<i>5</i>
	<i>Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale</i>	<i>6</i>

Riportare in forma tabellare il collegamento tra spesa riferita ad ogni singolo investimento e obiettivo specifico come sopra codificati. Qualora un determinato investimento fosse rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo.

Tipologia investimento	Spesa programmata	Codifica obiettivo specifico	Spesa attribuibile all'Obiettivo specifico
Investimenti immobiliari			
Investimenti fissi per destinazione			

Investimenti mobiliari			
Investimenti immateriali			
totale		(A)	(B)

La condizione di ammissibilità può ritenersi soddisfatta se $(\text{TOTALE B} / \text{TOTALE A}) * 100 \geq 60$

B.6 Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico: Relazionare dettagliatamente in ordine al collegamento già indicato in tabella tra investimento/intervento e relativo/i obiettivo/i specifico/i).

B.7 Punteggi attribuiti in domanda (articolo 11 dell'avviso pubblico) sulla scorta degli obiettivi associabili alla spesa sostenuta:

Riportare nella tabella n. 2 l'entità della spesa per ogni singolo investimento in connessione con l'obiettivo specifico come codificato nella tabella n. 1.

Qualora un determinato investimento fosse rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo.

Tabella n. 1 - obiettivi correlati all'attribuzione dei punteggi (articolo 11 del bando)

obiettivo specifico ^(*)	Codifica
<i>Qualità del progetto:</i>	
• <i>Integrazione di filiera</i>	1
• <i>Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (aumento del valore commerciale)</i>	2
• <i>Adozione di sistemi di tracciabilità</i>	3
• <i>Miglioramento della condizioni di vita e lavoro degli addetti</i>	4
• <i>Innovazione</i>	5
• <i>Risparmio idrico oltre quello cogente</i>	6
• <i>Risparmio energetico e riduzione emissioni in atmosfera (risorsa aria)</i>	7
• <i>Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico</i>	8

^(*)nell'allegato A-7 al presente avviso viene descritta la corretta attribuzione dei punteggi e la corretta associazione tra obiettivo e investimento.

Riportare in forma tabellare il collegamento tra spesa riferita ad ogni singolo investimento e obiettivo specifico come sopra codificati. Qualora un determinato investimento fosse rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo.

Tabella n. 2. Per ogni tipologia di investimento inserire la spesa prevista, il codice dell'obiettivo associato e la relativa entità della spesa associata.

Tipologia investimento	Spesa programmata	Codifica obiettivo specifico	Spesa attribuibile all'obiettivo specifico
Investimenti immobiliari			

Investimenti fissi per destinazione			
Investimenti mobiliari			
Investimenti immateriali			
Totale		(A)	(B)

B.8 Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico come attribuito al precedente paragrafo B.7.

Relazionare dettagliatamente in ordine al collegamento già indicato in tabella tra investimento/intervento e relativo/i obiettivo/i specifico/i).

Descrizione motivazioni e giustificazioni:.....

B.9 Giustificazioni in merito ai punteggi attribuiti in domanda (articolo 11 dell'avviso pubblico) sulla scorta dei criteri riportati nella tabella che segue.

in questa sezione va motivata e giustificata l'attribuzione dei punteggi inerenti gli obiettivi non associabili alla spesa sostenuta, riportati nella tabella sottostante.

critero specifico (*)	Codifica
Targeting settoriale: settore produttivo interessato (**)	9
Targeting aziendale: PMI	10
Targeting aziendale : imprese intermedie	11
Partecipazione a PIA (ad oggi non attribuibile)	12
Partecipazione a PEI	13
Collegamento con reti intelligenti/smart grid	14
Impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi (non attribuibile)	15
Adozione di procedura LCA	16
Localizzazione aziendale: superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone soggette a vincoli naturali (per domande presentate fino al 31 dicembre 2017) e/o ZVN	17
Localizzazione aziendale: superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone parco (ad oggi non attribuibile)	18
Trasformazione , commercializzazione e/o sviluppo di nuovi prodotti in prevalenza (valore) del settore zootecnico	19

(*) nell'allegato A-7 al presente avviso viene descritta la corretta associazione tra obiettivo e investimento.

Descrizione motivazioni e giustificazioni:.....

 ...

C. RISULTATI ATTESI

C.1 Elementi di novità: Relazionare in ordine agli elementi di novità e di miglioramento dell'efficienza delle strutture e dotazioni aziendali conseguenti la realizzazione del programma di investimenti proposto, specificando per ciascun investimento gli eventuali effetti positivi in favore dell'ambiente, sull'incremento dei livelli occupazionali, ecc).

C.2 Obiettivi conseguiti: relazionare circa il livello di conseguimento degli obiettivi di carattere economico, ambientale, sociale, ecc. che si ritiene di poter conseguire a piano ultimato, specificando nel dettaglio gli effetti e elementi immediatamente consolidabili nonché quelli che, invece, si prevede possano entrare a regime dopo un iniziale periodo di adattamento.

C.3 Sostenibilità economica del Piano Aziendale: descrivere come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui/prestiti eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

C.4 Sinergie con interventi ai sensi di altre normative

Relazionare, indicando anche eventuali estremi, circa richieste o sostegni ottenuti nell'ambito di ulteriori misure del PSR per l'Umbria 2014/2020 ovvero da altre normative comunitarie (es: OCM), nazionali o regionali. Evidenziare la strategia aziendale complessiva e le possibili sinergie.

Luogo e data di compilazione _____

Firma e timbro del tecnico delegato
